

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1. Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

SU00052 - CITTA' DI TORINO

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2. Titolo del progetto (*)

ZNS - Insieme per l'ambiente

3. Contesto specifico del progetto (*)

3.1 Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Enti e sedi

Il progetto nasce dall'incontro tra enti pubblici e realtà del Terzo Settore che condividono una visione comune: promuovere la sostenibilità ambientale, valorizzare il territorio e stimolare una cittadinanza attiva e consapevole. È frutto della coprogettazione tra il **Comune di Collegno (sede 147347)**, il **Comune di Rivoli (sede 149347)** e l'**Associazione Amici degli Animali G. Allara (sede 145477)**.

Il Comune di Collegno (47.735 abitanti) e il Comune di Rivoli (46.567 abitanti), nell'area metropolitana di Torino, sono impegnati in numerosi interventi ambientali, educativi e di partecipazione civica. L'Associazione Amici degli Animali, attiva dal 2003, gestisce il rifugio "Il Cascinotto" per conto dei Comuni di Collegno e Grugliasco, rappresentando un presidio per la tutela e l'accoglienza degli animali grazie all'impegno di oltre 130 volontari.

La **coprogettazione** mira a promuovere una cultura della responsabilità ambientale, della cura e della convivenza armonica tra persone, animali e ambiente.

Contesto

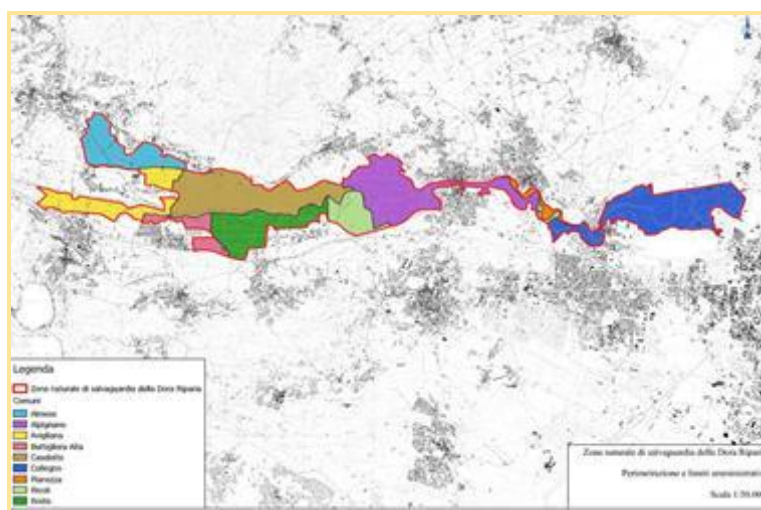
Le **emergenze climatiche e il consumo eccessivo di risorse naturali** rappresentano oggi sfide ambientali urgenti che impongono risposte tempestive e coordinate. A tale compito sono chiamati in primo luogo gli enti pubblici, promotori di **modelli territoriali sostenibili capaci di attivare processi partecipativi, solidali e duraturi**.

Da alcuni anni, il Comune di Collegno è attivo su questi temi anche attraverso progetti di Servizio Civile Universale, come quello dello scorso anno denominato "OASI BLU", realizzato in collaborazione con l'ente di accoglienza Città Metropolitana di Torino. Con l'obiettivo di rafforzare il proprio impegno, si propone oggi una nuova iniziativa condivisa, che coinvolge il Comune di Rivoli e l'Associazione Amici degli Animali G. Allara. Tre realtà unite dalla volontà di **tutelare un'area naturalistica di grande valore ecologico e identitario: la Zona Naturale di Salvaguardia della Dora Riparia**.

La Z.N.S. si estende per circa 26 km lungo il corso della Dora Riparia e comprende una superficie complessiva di 1.843,7 ettari distribuiti tra nove Comuni: Almese, Alpignano, Avigliana, Buttigliera Alta, Caselette, Collegno, Pianezza, Rivoli e Rosta. L'area inizia dal confine occidentale della città di Torino e si snoda fino ai piedi della Sacra di San Michele, attraversando paesaggi di grande valore naturalistico e storico: zone umide, boschi, colline, laghi e testimonianze geologiche come i massi erratici.

Si definisce Z.N.S. un'area protetta appartenente alla rete ecologica regionale caratterizzata da particolari

elementi di interesse naturalistico e territoriale. Le principali finalità di queste zone consistono in: tutela degli ecosistemi agro-forestali esistenti; iniziative di recupero e di mitigazione degli impatti ambientali; promozione e sviluppo delle potenzialità turistiche sostenibili.



Nel complessivo la superficie della Z.N.S. è di 1843,7 ettari, che risultano così suddivisi:

Comune	Superficie Zona Naturale di Salvaguardia (misura in ettari)
ALMESE	118,37
ALPIGNANO	334,78
AVIGLIANA	182,17
BUTTIGLIERA ALTA	72,28
CASELETTE	386,14
COLLEGNO	394,98
PIANEZZA	28,64
RIVOLI	116,33
ROSTA	210,01
Totale	1843,7

Dal 1° aprile 2019 i Comuni sopradescritti hanno deciso volontariamente di siglare una **convenzione decennale finalizzata a proteggere insieme questa zona del territorio** limitrofa all'asta fluviale della Dora Riparia. Questa esigenza nasce dalla consapevolezza che per diversi decenni tale area è stata considerata marginale, con **scenari di degrado interessati da abbandono di rifiuti, depositi di aree industriali, fenomeni di inquinamento e installazione di strutture abusive**. Inoltre la minaccia di un'agricoltura intensiva e dall'edificazione selvaggia incombono sulle poche zone ancora libere. In questo contesto, la Dora Riparia rappresenta oggi un **corridoio ecologico strategico**, in grado di connettere habitat e favorire la mobilità delle specie.

Le principali minacce per il territorio riguardano:

- **Per il fiume Dora Riparia:** l'aumento della frequenza e durata dei periodi di secca e magra nel periodo estivo, il peggioramento della qualità delle acque e la perdita di habitat e di connessione laterale;
- **Per gli ecosistemi terrestri:** lo spostamento degli areali di diverse specie, con rischi di contrazioni sicure, modificazioni fenologiche che favoriscono l'introduzione di specie invasive, riduzione degli

ambientali sommitali e alterazioni nella risposta della vegetazione di prateria alpina in termini di tasso di assorbimento di carbonio;

- **Per le specie animali:** la diminuzione della biodiversità e l'aumento della presenza di specie invasive.

In questo contesto, la tutela ambientale si intreccia strettamente con il benessere animale. Il fenomeno degli **animali vaganti, abbandonati o feriti è in crescita** e richiede risposte concrete e strutturate. Il rifugio "Il Cascinotto", gestito dall'Associazione Amici degli Animali G. Allara per conto dei Comuni di Collegno e Grugliasco, accoglie attualmente 62 cani e circa 120 gatti, offrendo cura, assistenza e percorsi di reinserimento. Il rifugio rappresenta non solo un presidio di protezione, ma anche un luogo educativo, aperto al dialogo tra generazioni e culture.

Il progetto si pone dunque all'incrocio tra tutela del paesaggio e cura del vivente, nella consapevolezza che l'equilibrio tra persone, animali e ambiente è alla base di ogni sviluppo sostenibile. L'approccio adottato è intersettoriale: ambientale, educativo, civico. Esso include anche l'area della collina morenica di Rivoli, un polmone verde che si estende verso Rosta, Villarbasse, Reano, Buttigliera Alta e Avigliana, attraversato da percorsi ciclopedonali e sentieri, oggi oggetto di crescente interesse e attenzione da parte delle comunità locali. La sua valorizzazione, insieme alla Z.N.S., rappresenta una delle sfide centrali del progetto, in una logica di **fruizione responsabile, partecipazione attiva e cura sostenibile del territorio**.

Bisogni/aspetti da innovare - Indicatori (situazione ex ante)

Il progetto di Servizio Civile Universale proposto nasce da un'attenta lettura del contesto ambientale, sociale e civico locale, frutto di un confronto strutturato tra le amministrazioni pubbliche coinvolte e il terzo settore. I tre enti co-progettanti, attraverso incontri dedicati, analisi condivise e la valorizzazione di esperienze pregresse, hanno individuato tre bisogni prioritari su cui intervenire per rafforzare la tutela ambientale e promuovere comportamenti responsabili e sostenibili.

BISOGNO 1: NECESSITA' DI MAGGIORE TUTELA DELLA ZONA NATURALE DI SALVAGUARDIA (ZNS) DA PARTE DEGLI ENTI/ASSOCIAZIONI CHE NE FANNO PARTE	
Descrizione: La ZNS è un ecosistema fragile e di grande valore naturalistico. Risulta necessario rafforzare l'impegno congiunto di Enti Pubblici e Terzo Settore nella salvaguardia e valorizzazione dell'area.	
Indicatori	Situazione ex ante
N. di aree e percorsi aggiornati nel catalogo CIRCA (catalogo della Città Metropolitana di aree da riqualificare) della Città Metropolitana e negli archivi ambientali dei Comuni della ZNS e territori contermini oltre agli archivi dei singoli Comuni	Percorsi aggiornati sul catalogo CIRCA: n. 0
N. di progettualità di tutela ambientali realizzati sul territorio della ZNS	Comuni ZNS: n. 0 (n. 1 progetto candidato al bando "Fiumi") 145477 Associazione Amici degli animali: n.0

N. di associazioni attive e volontari coinvolti in attività di tutela e monitoraggio ambientale	Comuni ZNS: n. 2 associazioni con un complessivo di 60 volontari attivi 145477 Associazione Amici degli animali: 130 volontari attivi
N. di segnalazioni ambientali trasmesse ai Comuni tramite canali istituzionali (degrado, dissesto, frane, caduta alberi, ecc.)	Comuni ZNS: n.0

BISOGNO 2: NECESSITA' DI COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA NELLE AZIONI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE PROMOSSE SUL TERRITORIO

Descrizione: Risulta ancora scarsa la partecipazione della cittadinanza nella progettazione condivisa di azioni di conoscenza, tutela e valorizzazione dell'area ZNS e delle altre aree di pregio naturalistico, nonché delle realtà associative locali per rafforzare il presidio territoriale da parte della comunità

Indicatori	Situazione ex ante
N. di eventi pubblici e iniziative di sensibilizzazione ambientali realizzati	147347 Comune di Collegno: n. 2 149347 Comune di Rivoli: n. 1 145477 Associazione Amici degli Animali: n.2
N. di patti di collaborazione attivi tra cittadini, associazioni e amministrazioni comunali	147347 Comune di Collegno: n. 1 patto attivo all'interno del parco della Dora Riparia 149347 Comune di Rivoli: n. 0 patti attivi
N. di cittadini coinvolti in donazioni di beni (cibo, materiali) a sostegno degli animali e del territorio	145477 Associazione Amici degli Animali: circa 3 donazioni al giorno
N. di cittadini che avviano percorsi di adozione consapevole di animali ospitati presso il rifugio	145477 Associazione Amici degli Animali: circa 3 adozioni al mese

BISOGNO 3: BISOGNO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E PROMOZIONE DEL RISPETTO E DELLA TUTELA DEGLI ANIMALI

Descrizione: Necessità di sviluppare una cultura diffusa della cura, della responsabilità e della convivenza armonica tra persone, animali e ambiente, attraverso percorsi educativi rivolti a scuole, cittadini e nuove generazioni di volontari.

Indicatori	Situazione ex ante
N. di progetti educativi dedicati alla tutela ZNS, delle aree di pregio naturalistico e del rispetto animale	147347 Comune Collegno e 149347 Come di Rivoli: n. 2 progetti (1 scuola primaria, 1 scuola secondaria di primo grado)
N. di classi scolastiche complessivamente	147347 Comune Collegno e 149347 Comune di Rivoli: n.

coinvolte nei percorsi di educazione ambientale	21 classi aderenti
N. di corsi formativi realizzati nel territorio per adulti e cittadini attivi	145477 Amici degli Animali: n. 1 corso attivo
N. di percorsi di formazione rivolti a nuovi volontari e aperti alla cittadinanza	145477 Amici degli Animali: n. 4 corsi organizzati all'anno

3.2 Destinatari del progetto (*)

I destinatari diretti del progetto sono i residenti dei Comuni coinvolti nella co-progettazione – Collegno, Rivoli e il territorio dell'Associazione Amici degli Animali G. Allara – e, in senso più ampio, tutti i cittadini dei nove Comuni appartenenti alla Zona Naturale di Salvaguardia della Dora Riparia, per un totale di circa 83.078 abitanti.

Tra questi si individuano in particolare:

- fruitori abituali del Parco della Dora Riparia, tra cui famiglie, giovani, sportivi e amanti della natura;
- cittadini proprietari di animali da compagnia o interessati all'adozione;
- volontari e attivisti coinvolti in azioni di tutela ambientale e benessere animale;
- bambini e ragazzi delle scuole del territorio, coinvolti attraverso attività di educazione ambientale;
- visitatori dei percorsi naturalistici della collina morenica e degli spazi verdi adiacenti ai Comuni coinvolti.

I destinatari indiretti del progetto sono:

- le famiglie dei cittadini coinvolti, che beneficeranno delle ricadute educative e ambientali delle attività;
- l'intera popolazione dell'area metropolitana torinese, che potrà usufruire di un territorio più curato, accessibile e sicuro;
- le istituzioni locali e le associazioni partner, che potranno consolidare la propria rete territoriale e ampliare la partecipazione civica;
- la comunità educante del territorio (insegnanti, educatori, formatori), che potrà utilizzare gli strumenti e le esperienze progettuali in percorsi didattici futuri;
- i futuri adottanti di animali, che troveranno un rifugio più strutturato, accogliente e accessibile.

Il progetto punta quindi a generare un impatto multilivello, incidendo in maniera mirata sulla qualità della vita, sulla cultura ecologica e sul senso di appartenenza territoriale di tutta la comunità.

4. Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

L'obiettivo generale e i singoli obiettivi specifici qui sotto riportati contribuiscono, a livello diverso e ciascuno con le proprie specificità e sfumature, alla realizzazione degli obiettivi del Programma di riferimento *"EcoCittadinanza: protagonista per l'ambiente"*, in costante coordinamento con le altre progettualità afferenti allo stesso. Il progetto, contribuisce alla piena realizzazione del programma attraverso obiettivi che mirano a **rendere la comunità attrice di comportamenti responsabili e**

sostenibili, promuovendo un'educazione ambientale partecipata.

L'ottica alla base di questo coordinamento è quella della concentrazione degli sforzi e del lavoro sinergico sul territorio, volto alla massima attenzione verso i destinatari e al raggiungimento di obiettivi strategici comuni che, in questo caso, risultano essere i seguenti (tratti dall'Agenda ONU 2030 e inseriti nel Programma citato):

Obiettivo 4 – Istruzione di qualità: assicurare un'educazione inclusiva, equa e di qualità e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

Obiettivo 11 – Città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Obiettivo 13 – Lotta contro il cambiamento climatico: adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.

Per quanto riguarda le specificità del presente progetto, l'**OBIETTIVO GENERALE** a cui questo risulta finalizzato è: **valorizzare la Zona Naturale di Salvaguardia come bene comune, rafforzando la cultura ambientale e la convivenza con gli animali attraverso l'educazione, la partecipazione attiva e il coinvolgimento della cittadinanza.**

L'obiettivo generale si connette in modo diretto e coerente agli Obiettivi dell'Agenda 2030 indicati in quanto integra azioni formative, relazionali e ambientali ad alto impatto territoriale.

L'impegno per l'educazione ambientale rivolta a giovani, adulti e volontari contribuisce a garantire un'istruzione di qualità (Ob. 4); la riqualificazione e cura condivisa degli spazi naturali rafforza il senso di appartenenza e risponde all'esigenza di comunità più sostenibili e inclusive (Ob. 11); infine, le azioni concrete di tutela degli ecosistemi locali e di sensibilizzazione civica si inseriscono nella più ampia strategia di contrasto al cambiamento climatico (Ob. 13).

Il progetto nasce dalla volontà condivisa di valorizzare la Zona Naturale di Salvaguardia della Dora Riparia e le aree naturalistiche limitrofe come beni comuni da proteggere, vivere e trasmettere alle future generazioni, attraverso azioni capaci di promuovere una cultura ambientale consapevole, partecipativa e inclusiva. La vision a lungo termine è quella di contribuire alla costruzione di comunità territoriali più resilienti, sostenibili e solidali, capaci di riconoscere il valore del proprio patrimonio naturale e di sviluppare relazioni armoniche tra persone, ambiente e animali.

La progettazione risponde in modo integrato ai tre bisogni prioritari emersi dall'analisi del contesto:

- la necessità di accrescere la consapevolezza istituzionale e associativa sulla tutela ambientale;
- l'urgenza di potenziare il coinvolgimento diretto della cittadinanza nella cura e valorizzazione del territorio;
- l'importanza di rafforzare il legame tra educazione ambientale, tutela e rispetto degli animali, promuovendo una cultura della responsabilità e della convivenza.

La coprogettazione tra il Comune di Collegno, il Comune di Rivoli e l'Associazione Amici degli Animali G. Allara nasce da una comune radicazione territoriale e da una visione condivisa: rispondere alle sfide ambientali e sociali attraverso un lavoro sinergico, capillare e coordinato.

I tre enti, ognuno con la propria esperienza e competenza specifica, hanno scelto di unire risorse e strumenti per rafforzare il presidio del territorio, promuovere la partecipazione civica e generare un impatto duraturo e replicabile.

Obiettivi specifici del progetto

Ciascun **obiettivo specifico** individuato risponde ad uno o più dei **bisogni** che sono stati evidenziati nell'analisi del contesto di riferimento, al punto **3.1**, e nello stesso modo sarà **collegato alle macroazioni e alle specifiche attività** del progetto (elencate al punto **5.1**). Al fine di poter valutare l'efficacia delle attività messe in campo dal progetto per il raggiungimento degli obiettivi specifici indicati, a ciascuno di questi ultimi sono stati assegnati dei **risultati attesi**, attraverso l'individuazione di specifici **indicatori evidenziati al punto 3.1** : si ritiene, infatti, che sia essenziale una fase di valutazione *in itinere* ed *ex post*, che possa dapprima guidare gli operatori volontari e le figure professionali che compongono le equipe di lavoro nel calibrare al meglio le attività, utilizzando anche i feedback provenienti dai destinatari e, successivamente, aiutarli nella valutazione dell'efficacia e dell'impatto del progetto sui territori e nei contesti coinvolti.

BISOGNO A CUI SI RISPONDE: NECESSITA' DI MAGGIORE TUTELA DELLA ZONA NATURALE DI SALVAGUARDIA (ZNS) DA PARTE DEGLI ENTI/ASSOCIAZIONI CHE NE FANNO PARTE		
OBIETTIVO SPECIFICO 1: Promuovere la consapevolezza ambientale da parte degli Enti Pubblici e delle realtà del Terzo Settore che operano nel territorio della ZNS, al fine di favorire azioni concrete di tutela, riqualificazione e monitoraggio della zona, con un approccio integrato e condiviso.		
INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
N. di aree e percorsi aggiornati nel catalogo CIRCA della Città Metropolitana e negli archivi ambientali dei Comuni della ZNS e territori contermini oltre agli archivi dei singoli Comuni	Percorsi aggiornati sul catalogo CIRCA: n. 0	N. 25
N. di progettualità di tutela ambientali realizzati sul territorio della ZNS	147347 Comune di Collegno: n. 0	N. 2
	149347 Comune di Rivoli: n. 0	N. 1
	145477 Associazione Amici Animali: n. 0	N. 1
N. di associazioni attive e volontari coinvolti in attività di tutela e monitoraggio ambientale	Comuni ZNS: n. 2 associazioni con un complessivo di 60 volontari attivi	N. 3 Associazioni con un complessivo di 90 volontari attivi
	145477 Associazione Amici Animali: 130 volontari attivi	N. 160 volontari attivi
N. di segnalazioni ambientali trasmesse ai	Comuni ZNS: n.0	Circa 1 al mese

Comuni tramite canali istituzionali (degrado, dissesto, frane, caduta alberi, ecc.)		
---	--	--

BISOGNO A CUI SI RISPONDE: *NECESSITA' DI COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA NELLE AZIONI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E ANIMALE PROMOSSE SUL TERRITORIO*

OBIETTIVO SPECIFICO 2:

Rafforzare il presidio e la cura del territorio da parte della cittadinanza, attraverso la promozione di comportamenti responsabili e forme di partecipazione civica per la tutela ambientale e il benessere animale.

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
N. di eventi pubblici e iniziative di sensibilizzazione ambientali realizzati	147347 Comune di Collegno: n. 2	N. 10
	149347 Comune di Rivoli: n. 1	N.2
	145477 Associazione Amici Animali: n. 2	N. 4
N. di patti di collaborazione attivi tra cittadini, associazioni e amministrazioni comunali	147347 Comune di Collegno: n. 1 patto attivo all'interno del parco della Dora Riparia	N. 3
	149347 Comune di Rivoli: n. 0 patti attivi	N. 3
N. di cittadini coinvolti in donazioni di beni (cibo, materiali) a sostegno degli animali e del territorio	145477 Associazione Amici degli Animali: circa 3 donazioni al giorno	Maggior variabilità nella tipologia di donazioni in funzione del periodo dell'anno e delle necessità
N. di cittadini che avviano percorsi di adozione consapevole di animali ospitati presso il rifugio	145477 Associazione Amici degli Animali: circa 3 adozioni al mese	N. 1/settimana

BISOGNO A CUI SI RISPONDE: *EDUCAZIONE AMBIENTALE E PROMOZIONE DEL RISPETTO E DELLA TUTELA DEGLI ANIMALI*

OBIETTIVO SPECIFICO 3:

Integrare percorsi di educazione ambientale e il tema del rispetto degli animali promuovendo una cultura della cura, della responsabilità e della convivenza.

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE
------------	------------------------	-------------------------

		PROGETTO
N. di progetti educativi dedicati alla tutela ZNS, delle aree di pregio naturalistico e del rispetto animale	147347 Comune Collegno e 149347 Comune di Rivoli: n. 2 progetti	N.4
N. di classi scolastiche complessivamente coinvolte nei percorsi di educazione ambientale	147347 Comune Collegno e 149347 Comune di Rivoli: n. 21 classi aderenti	N. 25 classi aderenti
N. di corsi formativi realizzati nel territorio per adulti e cittadini attivi	145477 Amici degli Animali: n. 1 corso attivo	N. 3 corsi attivi
N. di percorsi di formazione rivolti a nuovi volontari e aperti alla cittadinanza	145477 Associazione Amici degli Animali: N.4 all'anno	N. 6/anno

Obiettivi per gli operatori volontari e le operatrici volontarie

Oltre agli obiettivi specifici qui sopra descritti, identificati ed analizzati per misurare il cambiamento auspicato, per i gruppi di destinatari individuati il presente progetto si propone anche di perseguire alcuni **obiettivi "interni" di crescita e sviluppo di competenze per tutti gli operatori volontari che ne faranno parte.**

Tra questi obiettivi per i volontari e le volontarie, si identificano:

- Concorso alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e partecipazione alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio
- Esperienza diretta (seppur mediata e guidata da figure di professionali di supporto) di partecipazione attiva, di impegno sociale e di realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- Acquisizione di *soft skills* relazionali e legate all'esperienza delle dinamiche che si instaurano in un gruppo di lavoro, tra pari e con le figure di riferimento
- Acquisizione di competenze professionali, civiche, sociali e culturali specifiche attraverso un percorso formativo mirato e un'esperienza di *learning on the job*, supportato da figure professionali esperte e dedicate
- Sviluppo di progressivi spazi di autonomia organizzativa e incremento della proattività

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
Aumento delle capacità relazionali e di lavoro in	Capacità relazionali di livello medio o da indagare (dipende	Capacità relazionali di livello alto. Incremento significativo delle

gruppo	da esperienze pregresse del giovane coinvolto). Poche esperienze di lavoro in gruppo.	esperienze di lavoro in gruppo.
Mantenimento di un ruolo attivo all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Nessun ruolo formalizzato all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Decisione di proseguire la collaborazione con l'Ente o gli Enti incontrati durante il percorso di Servizio Civile Universale (a livello professionale o a titolo di collaborazione volontaria)

5 Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Per agevolare l'esposizione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi, riportiamo per ciascun obiettivo specifico il dettaglio delle attività svolte nella realizzazione del progetto, organizzate per macro-titoli denominati *macroazioni*.

MACROAZIONE A: <i>Incremento e aggiornamento della banca dati ambientali della ZNS e dei territori limitrofi</i>
Sedi coinvolte: 147347 COMUNE DI COLLEGNO - 149347 COMUNE DI RIVOLI
Obiettivo specifico di riferimento: Promuovere la consapevolezza ambientale da parte degli Enti Pubblici e delle realtà del Terzo Settore che operano nel territorio della ZNS, al fine di favorire azioni concrete di tutela, riqualificazione e monitoraggio della zona, con un approccio integrato e condiviso.
A.1 Vegetazione: Rilievo dello stato di fatto della vegetazione ripariale lungo l'asta fluviale della Dora Riparia, con censimento delle specie invasive e autoctone, finalizzato alla progettazione di interventi di contenimento e rinaturalizzazione.
A.2 Idrografia: Censimento e valutazione dello stato ambientale delle opere idrauliche (longitudinali e trasversali) e dei rii minori (canali, bealere, fossi), utile all'analisi delle criticità idrogeologiche e naturalistiche.
A.3 Suolo: Valutazione dell'attuale consumo di suolo nei Comuni coinvolti, in relazione alla compatibilità ecologica e urbanistica dell'uso dei suoli.
A.4 Catalogazione: Verifica e aggiornamento delle schede del catalogo CIRCA (MOON e applicativi locali), al fine di integrare le nuove rilevazioni ambientali nei sistemi informativi istituzionali.
A.5 Compensazioni: Redazione di un piano per le compensazioni ambientali nella ZNS, da utilizzare come base per future progettualità e mitigazioni ambientali.
A.6 Agricoltura: Rilievo delle buone pratiche agricole già presenti sul territorio, con l'obiettivo di valorizzare e promuovere la replicabilità all'interno dell'area protetta.

MACROAZIONE B: Strategie condivise di comunicazione e sensibilizzazione civica

Sedi coinvolte: 147347 COMUNE DI COLLEGNO - 149347 COMUNE DI RIVOLI - 145477 AMICI DEGLI ANIMALI

Obiettivo specifico di riferimento:

Promuovere la consapevolezza ambientale da parte degli Enti Pubblici e delle realtà del Terzo Settore che operano nel territorio della ZNS, al fine di favorire azioni concrete di tutela, riqualificazione e monitoraggio della zona, con un approccio integrato e condiviso.

B.1 Materiali: Produzione di materiali multimediali, grafici e informativi da utilizzare nella campagne informative e attività di divulgazione

B.2: Siti web: Aggiornamento e revisione dei siti web istituzionali del Comune di Collegno, Comune di Rivoli, ZNS Dora e dell'Associazione Amici degli Animali, con inserimento di nuove sezioni e contenuti legati al progetto. - **AZIONE CONDIVISA TRA GLI ENTI COPROGETTANTI**

B.3: Comunicazione social: Potenziamento della comunicazione social e creazione di rubriche digitali. - **AZIONE CONDIVISA TRA GLI ENTI COPROGETTANTI**

B.4: Video e testimonianze: Realizzazione di brevi video divulgativi e testimonianze dedicati alla valorizzazione della ZNS con riprese effettuate nei luoghi naturali e presso il rifugio. - **AZIONE CONDIVISA TRA GLI ENTI COPROGETTANTI**

B.5 Pubblicazione: Supporto alla pubblicazione dei contenuti sui canali digitali.

B.6 Comunicazione: Ideazione, stampa e diffusione di locandine, poster e pannelli informativi sul territorio del Comune di Collegno per sensibilizzare sul tema della sensibilizzazione ambientale e adozioni.

MACROAZIONE C: Cittadinanza attiva per il benessere animale e la cura del territorio attraverso il rifugio "Il Cascinotto"

Sedi coinvolte: 147347 COMUNE DI COLLEGNO - 149347 COMUNE DI RIVOLI - 145477 AMICI DEGLI ANIMALI

Obiettivo specifico di riferimento: Rafforzare il presidio e la cura del territorio da parte della cittadinanza, attraverso la promozione di comportamenti responsabili e forme di partecipazione civica per la tutela ambientale e il benessere animale.

C.1 Orientamento: Incontri introduttivi per conoscere il rifugio "Il Cascinotto", la struttura e l'organizzazione interna.

C.2 Sensibilizzazione: Attività guidate di avvicinamento agli animali ospitati e sensibilizzazione sui loro bisogni e comportamenti.

C.3 Cura: Attività di cura condivisa degli spazi del rifugio, Comuni e delle aree esterne.

C.4 Formazione: Incontri formativi con l'educatrice cinofila per imparare a relazionarsi in modo

responsabile e rispettoso nei confronti del mondo animale.

C.5 Patti: Incentivare l'adozione di piccole aree del Parco della Dora attraverso formule di patti di collaborazione in accordo con il Comune di Collegno. - **AZIONE CONDIVISA TRA GLI ENTI COPROGETTANTI**

C.6 Racconto: Produzione di contenuti multimediali per raccontare le attività e coinvolgere la cittadinanza. - **AZIONE CONDIVISA TRA GLI ENTI COPROGETTANTI**

MACROAZIONE D: *Presidio territoriale e corresponsabilità ambientale*

Sedi coinvolte: 145477 AMICI DEGLI ANIMALI - 147347 COMUNE DI COLLEGNO - 149347 COMUNE DI RIVOLI

Obiettivo specifico di riferimento: Rafforzare il presidio e la cura del territorio da parte della cittadinanza, attraverso la promozione di comportamenti responsabili e forme di partecipazione civica alla tutela ambientale e al benessere animale.

D.1 Fauna: Valutazione dell'interazione tra il rifugio e la fauna selvatica circostante.

D.2 Monitoraggio: Monitoraggio e segnalazione di criticità ambientali nel Parco Dora Riparia. – **AZIONE CONDIVISA CON ENTRAMBI GLI ENTI COPROGETTANTI**

D.3 Manutenzione: Cura quotidiana degli spazi interni ed esterni del rifugio e dell'area circostante.

D.4 Partecipazione: Promozione di progetti di cittadinanza attiva per la cura dei beni comuni. – **AZIONE CONDIVISA CON ENTRAMBI GLI ENTI COPROGETTANTI**

D.5 Dialogo: Facilitazione della comunicazione tra cittadini e istituzioni locali con la progettazione di strumenti accessibili (form online, avvisi pubblici, bacheche informative). – **AZIONE CONDIVISA CON ENTRAMBI GLI ENTI COPROGETTANTI**

MACROAZIONE E: *Educazione ambientale e rispetto animale nelle scuole del territorio*

Sedi coinvolte: 145477 AMICI DEGLI ANIMALI - 147347 COMUNE DI COLLEGNO - 149347 COMUNE DI RIVOLI

Obiettivo specifico di riferimento: Integrare percorsi di educazione ambientale e il tema del rispetto degli animali promuovendo una cultura della cura, della responsabilità e della convivenza.

E.1 Revisione: Aggiornamento del materiale didattico precedentemente sviluppato durante i progetti sul tema dell'ambiente fluviale, integrando elementi sulla collina morenica e la biodiversità animale locale. L'attività sarà arricchita dal contributo dei partner: **l'Associazione La Ginestra e il Colibrì APS**, che metterà a disposizione materiali e competenze educative sviluppate nell'ambito dell'apiario didattico della ZNS, e della **Lega per l'Abolizione della Caccia ODV**, che fornirà approfondimenti utili alla comprensione dei temi legati alla fauna selvatica e alla sua tutela.- **AZIONE CONDIVISA TRA GLI ENTI COPROGETTANTI**

E.2 Uomo-animale: Redazione di un modulo educativo sul comportamento e il rispetto dei cani, un percorso dedicato al rapporto uomo-animale e all'unicità degli individui. L'elaborazione dei contenuti sarà supportata da esperienze e materiali messi a disposizione dai partner **La Ginestra e il Colibrì APS** e dalla **Lega per l'Abolizione della Caccia ODV**, che collaboreranno alla definizione di un approccio educativo ampio e integrato, attento sia al benessere animale che alla relazione tra uomo, natura e ambiente.

E.3 Promozione: Promozione del progetto nelle scuole primarie e secondarie dei Comuni della ZNS.

E.4 Coordinamento: Programmazione coordinata tra gli enti coprogettanti per la gestione delle classi aderenti, suddivisione degli interventi e distribuzione territoriale. - **AZIONE CONDIVISA TRA GLI ENTI COPROGETTANTI**

E.5 Interazione: Attività educative in presenza o in modalità interattiva con esperti, volontari e referenti del progetto, presso gli istituti aderenti o presso le sedi degli enti. - **AZIONE CONDIVISA TRA GLI ENTI COPROGETTANTI**

E.6 Valutazione: Raccolta di feedback da parte degli insegnanti e degli alunni, analisi dei dati raccolti, redazione di una relazione finale e condivisione pubblica dei risultati. - **AZIONE CONDIVISA TRA GLI ENTI COPROGETTANTI**

MACROAZIONE F: *Organizzazione di eventi pubblici per la promozione dell'educazione ambientale e rispetto animale*

Sedi coinvolte: 145477 AMICI DEGLI ANIMALI - 147347 COMUNE DI COLLEGNO - 149347 COMUNE DI RIVOLI

Obiettivo specifico di riferimento: Integrare percorsi di educazione ambientale e il tema del rispetto degli animali promuovendo una cultura della cura, della responsabilità e della convivenza.

F.1 Programmazione: Raccolta delle proposte delle Associazioni ambientaliste e animaliste locali e costruzione di un catalogo e un calendario condiviso di iniziative. In questa fase saranno coinvolte attivamente le associazioni partner **La Ginestra e il Colibrì APS** e **Lega per l'Abolizione della Caccia ODV**, che contribuiranno alla definizione del calendario eventi attraverso la proposta di iniziative già sperimentate e coerenti con gli obiettivi progettuali. - **AZIONE CONDIVISA TRA GLI ENTI COPROGETTANTI**

F.2 Eventi: Realizzazione di almeno 5 eventi di sensibilizzazione ambientale rivolti alla cittadinanza, in occasione delle campagne di Puliamo il Mondo, Festa della Terra, Festa della Api, Giornata mondiale dell'Ambiente e Festa dell'Albero. Entrambe le associazioni partner, **La Ginestra e il Colibrì APS** e **Lega per l'Abolizione della Caccia ODV**, collaboreranno alla realizzazione degli eventi attraverso attività educative, materiali informativi e supporto tecnico in ambito naturalistico e faunistico, contribuendo alla partecipazione attiva della cittadinanza. - **AZIONE CONDIVISA TRA GLI ENTI COPROGETTANTI**

F.3 Giornata Nazionale degli Animali: Organizzazione di una giornata pubblica in occasione della Giornata Nazionale degli Animali (4 ottobre), con attività educative, incontri, materiali informativi e momenti di interazione con gli animali del rifugio. - **AZIONE CONDIVISA TRA GLI ENTI COPROGETTANTI**

F.4 Promozione: Promozione di iniziative ambientali di altri enti locali attivi sul territorio durante le collette alimentari tramite la distribuzione di materiali informativi.

F.5 Raccolta dati: Raccolta di dati quantitativi e qualitativi sugli eventi realizzati: numero di partecipanti, feedback, questionari. - **AZIONE CONDIVISA TRA GLI ENTI COPROGETTANTI**

F.6 Documentazione: Realizzazione di un report fotografico per la divulgazione delle attività svolte. – **AZIONE CONDIVISA CON ENTRAMBI GLI ENTI COPROGETTANTI**

MACROAZIONE DI SISTEMA

Con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), il progetto si sviluppa anche secondo le seguenti macroazioni (di sistema e trasversali):

FORMAZIONE DEI VOLONTARI: Nel rispetto della normativa vigente, in particolare nei primi mesi di attuazione del progetto, si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e Specifica.

PATTO DI SERVIZIO: In virtù delle specificità e delle caratteristiche proprie dell'esperienza, che individua nel giovane in Servizio Civile l'elemento centrale dell'intero progetto, nel corso dei primi due mesi di attività vengono dedicati spazi specifici di riflessione (almeno 2 incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento) per la stesura del "Patto di servizio". Questo strumento favorisce il coinvolgimento del giovane volontario nella programmazione delle attività, fa emergere la soggettività dell'individuo avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi.

PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ESPERIENZA: Al fine di garantire il buon livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione all'esperienza di Servizio Civile Universale, nonché accompagnarli e supportarli nella realizzazione del progetto, la Città di Torino realizza lungo tutto l'arco dell'anno specifici percorsi di accompagnamento dell'esperienza. E' prevista una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza (personale a contratto con la Città di Torino), che oltre ad essere tutor d'aula in occasione degli incontri di Formazione generale, svolge un ruolo di sostegno nella realizzazione del servizio civile e di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero sorgere.

MONITORAGGIO: Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la singola sede di attuazione, alla presenza di OLP e volontari.

TUTORAGGIO AL LAVORO: I giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali), finalizzato a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, che include anche un modulo sul riconoscimento delle competenze maturate durante lo svolgimento del servizio, utile ai fini del predisposizione dell'Attestato specifico, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So..scs

INCONTRO CONFRONTO: in collaborazione con gli enti rete si crea un percorso di coinvolgimento per operatori volontari, focalizzato sull'Agenda 2030 e il Servizio Civile. Attraverso incontri e riflessioni, si promuove la consapevolezza e la diffusione delle esperienze sul territorio e si creano occasioni di incontro tra i volontari e le volontarie dei diversi enti coprogrammanti.

5.2 Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Le macroazioni si sviluppano in maniera lineare durante i 12 mesi di Servizio. Le attività previste nell'ambito delle diverse azioni si svilupperanno secondo la seguente ipotesi di cronoprogramma:

MACROAZIONI E ATTIVITA'	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO
MACROAZIONE A: Incremento e aggiornamento della banca dati ambientali della ZNS e dei territori limitrofi												
Attività A.1: Vegetazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Attività A.2: Idrografia	X	X	X	X	X	X	X					
Attività A.3: Suolo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Attività A.4: Catalogazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività A.5: Compensazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Attività A.6: Agricoltura	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
MACROAZIONE B: Strategie condivise di comunicazione e sensibilizzazione civica												
Attività B.1: Materiali	X	X	X	X	X	X						
Attività B.2: Siti web	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Attività B.3: Comunicazione social	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Attività B.4: Video testimonianze					X	X	X	X				
Attività B.5:					X	X	X	X				

Publicazione												
Attività B.6: Comunicazione					X	X	X	X				
MACROAZIONE C: Cittadinanza attiva per il benessere animale e la cura del territorio attraverso il rifugio "Il Cascinotto"												
Attività C.1: Orientamento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività C.2: Sensibilizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività C.3: Cura	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Attività C.4: Formazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività C.5: Patti					X	X	X	X	X			
Attività C.6: Racconto	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
MACROAZIONE D: Presidio territoriale e corresponsabilità ambientale												
Attività D.1: Fauna							X	X	X			
Attività D.2: Monitoraggio			X	X	X	X	X	X	X			
Attività D.3: Manutenzione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività D.4: Partecipazione			X	X	X	X	X	X	X			
Attività D.5: Dialogo			X	X	X	X	X	X	X			
MACROAZIONE E: Educazione ambientale e rispetto animale nelle scuole del territorio												
Attività E.1: Revisione	X	X	X	X	X	X						

Attività E.2: Uomo-animale	X	X	X	X	X	X						
Attività E.3: Promozione	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Attività E.4: Coordinamento	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Attività E.5: Interazione						X	X	X	X			
Attività E.6: Valutazione							X	X	X	X	X	
MACROAZIONE F: Organizzazione di eventi pubblici per la promozione dell'educazione ambientale e rispetto animale												
Attività F.1: Programmazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività F.2: Eventi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività F.3: Giornata Nazionale degli Animali	X	X										
Attività F.4: Promozione	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Attività F.5: Raccolta dati								X	X	X	X	X
Attività F.6: Documentazione								X	X	X	X	X
MACROAZIONE DI SISTEMA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività di FORMAZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Compilazione del PATTO DI SERVIZIO	X	X										
Attività di ACCOMPAGNAMENTO	X		X		X						X	X
Attività di	X		X	X	X	X	X		X	X		

MONITORAGGIO												
Attività di TUTORAGGIO AL LAVORO										X	X	X
INCONTRO CONFRONTO									X			

5.3 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Le attività ed il ruolo specifico degli operatori volontari, qui sotto riportati, sono individuati a partire dagli obiettivi del Servizio Civile Universale, puntando a **favorire la partecipazione, l'impegno sociale e la cittadinanza attiva** degli adolescenti e dei giovani e la possibilità di **sperimentare un ruolo da protagonisti** all'interno delle realtà che operano sul territorio nell'ambito di propria competenza.

Attraverso il progetto e all'interno della cornice più ampia data dal programma di riferimento, il gruppo di operatori volontari, **supportato e coordinato da figure professionali** dedicate al loro affiancamento, diviene parte integrante, previa **formazione specifica** (come riportato al punto 9), dell'equipe che realizzerà le macroazioni e le attività previste da progetto. Gli operatori volontari, oltre all'affiancamento delle figure professionali coinvolte, in un'ottica di **learning on the job** e **impegno graduale e progressivo**, avranno l'opportunità di sviluppare e sperimentare **spazi di autonomia** attraverso lo **sviluppo di specifiche competenze**, quali l'analisi del contesto, la targetizzazione delle attività sulla base dei destinatari coinvolti, la capacità propositiva ed organizzativa e la riflessione sull'agire in chiave strategica e progettuale.

Di seguito si riportano il ruolo e le attività specifiche previste per la partecipazione degli operatori volontari alle macroazioni e alle attività descritte al punto 5.1 del presente progetto.

TUTTE LE SEDI		
MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITA'	RUOLO E SPECIFICHE ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
A: Incremento e aggiornamento della banca dati ambientali della ZNS e dei territori limitrofi	A.1: Vegetazione	Il volontario partecipa, in affiancamento ai tecnici comunali, a riunioni operative e sopralluoghi nei territori della ZNS per il monitoraggio e la raccolta di dati ambientali (A.1, A.2, A.3). Dopo un periodo iniziale di formazione, contribuisce all'aggiornamento delle schede tecniche e alla compilazione dei dati nel sistema CIRCA (A.4), anche attraverso l'utilizzo guidato di software specialistici (QGIS, Autocad, Gismaster). Supporta la redazione di relazioni, tabelle e materiali di sintesi utili alla definizione di un piano per le compensazioni ambientali (A.5) e collabora alla mappatura delle buone pratiche agricole presenti sul
	A.2: Idrografia	
	A.3: Suolo	
	A.4: Catalogazione	
	A.5: Compensazioni	
	A.6: Agricoltura	

		territorio (A.6).
B: Strategie condivise di comunicazione e sensibilizzazione civica	B.1:Materiali	Il volontario affianca i referenti degli enti coprogettanti nella gestione della comunicazione istituzionale e sociale. Partecipa alla produzione di contenuti multimediali, testi informativi e materiali promozionali (B.1, B.4), aggiornando i canali digitali dei Comuni e dell'Associazione, tra cui il sito dedicato alla ZNS e i profili social (B.2, B.3, B.5). Contribuisce alla redazione di comunicati stampa, alla creazione di post narrativi e video sulle attività del rifugio e sulla tutela ambientale, alla diffusione di materiali informativi cartacei (B.6) e al mantenimento di archivi digitali condivisi, come il drive e strumenti di raccolta multimediale. L'attività è progressiva e formativa, con il supporto dei tecnici e degli operatori di ciascun ente.
	B.2: Siti web	
	B.3: Comunicazione social	
	B.4: Video e testimonianze	
	B.5: Pubblicazione	
	B.6: Comunicazione	
C: Cittadinanza attiva per il benessere animale e la cura del territorio attraverso il rifugio "Il Cascinotto"	C.1: Orientamento	Il volontario viene gradualmente inserito nella vita quotidiana del rifugio "Il Cascinotto", dove apprende il funzionamento della struttura, le procedure di sicurezza e l'organizzazione dei turni (C.1). Affianca i volontari esperti in attività di interazione responsabile con gli animali, come passeggiate, osservazione dei comportamenti e cura di base (C.2, C.3), contribuendo al benessere degli ospiti e all'ordine degli spazi. Partecipa a momenti formativi condotti da un'educatrice cinofila per approfondire modalità corrette di relazione con gli animali (C.4). Collabora alla promozione dell'adozione simbolica di piccole aree del Parco della Dora (C.5) e alla documentazione fotografica e narrativa delle attività, con particolare attenzione alla comunicazione social e alle campagne di sensibilizzazione (C.6).
	C.2: Sensibilizzazione	
	C.3 Cura	
	C.4: Formazione	
	C.5: Patti	
	C.6: Racconto	
D: Presidio territoriale e corresponsabilità ambientale	D.1: Fauna	Il volontario partecipa alle attività quotidiane di cura e manutenzione del rifugio e delle aree esterne (D.3), collaborando con i volontari esperti per garantire il benessere degli animali e il decoro degli spazi. Contribuisce
	D.2: Monitoraggio	

	D.3: Manutenzione	all'osservazione del territorio e alla segnalazione di eventuali criticità ambientali riscontrate durante le uscite o nei contesti urbani della ZNS (D.1, D.2). Supporta le iniziative comunali legate alla promozione dei beni comuni, affiancando gli operatori nella redazione di patti di collaborazione (D.4) e nella comunicazione con la cittadinanza attraverso strumenti accessibili e materiali informativi (D.5).
	D.4: Partecipazione	
	D.5: Dialogo	
E: Educazione ambientale e rispetto animale nelle scuole del territorio	E.1: Revisione	Il volontario collabora alla revisione e all'aggiornamento dei materiali didattici già prodotti, contribuendo allo sviluppo di nuovi contenuti educativi sul rapporto uomo-animale e sulla biodiversità in collaborazione e con il supporto degli enti partner l'Associazione La Ginestra e il Colibrì APS e Lega per l'Abolizione della Caccia ODV (E.1, E.2). Partecipa alla promozione del progetto educativo presso gli istituti scolastici del territorio (E.3), all'organizzazione del calendario delle attività con gli enti coprogettanti (E.4) e agli incontri in aula o sul territorio con le classi aderenti (E.5). Contribuisce infine alla redazione e somministrazione di strumenti di valutazione per raccogliere feedback da parte di studenti e insegnanti (E.6).
	E.2: Uomo-animale	
	E.3: Promozione	
	E.4: Coordinamento	
	E.5: Interazione	
	E.6: Valutazione	
F: Organizzazione di eventi pubblici per la promozione dell'educazione ambientale e rispetto animale	F.1: Programmazione	Il volontario affianca i referenti degli enti nella ricognizione delle associazioni del territorio in collaborazione con gli enti partner del progetto Associazione La Ginestra e il Colibrì APS e Lega per l'Abolizione della Caccia ODV , e nella raccolta delle proposte per la costruzione di un calendario condiviso di iniziative (F.1). Collabora alla progettazione, realizzazione e promozione di eventi pubblici dedicati all'educazione ambientale e al rispetto degli animali (F.2, F.3, F.4), partecipando attivamente alla logistica e alla comunicazione, anche sui canali digitali. Supporta la documentazione fotografica e la raccolta di dati qualitativi e quantitativi sulle attività svolte (F.5, F.6), contribuendo alla diffusione
	F.2: Eventi	
	F.3: Giornata Nazionale degli Animali	
	F.4: Promozione	
	F.5:	

	Raccolta dati	dei risultati e al rafforzamento del legame con la cittadinanza.
	F.6: Documentazione	
MACROAZIONI SISTEMA	FORMAZIONE VOLONTARI	DEI Partecipazione al percorso di Formazione generale Partecipazione al percorso di Formazione Specifica
	PATTO DI SERVIZIO	Partecipazione attiva agli incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento. Definizione e stesura del Patto di Servizio.
	ACCOMPAGNAMENTO	Partecipazione agli incontri di accompagnamento al percorso.
	MONITORAGGIO	Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi. Partecipazione agli incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la sede di attuazione. Compilazione di specifici questionari di valutazione dell'esperienza.
	TUTORAGGIO LAVORO	Partecipazione al percorso
	INCONTRO CONFRONTO	

TUTTE LE SEDI condividono le attività di progetto come da tabella precedente, in ogni sede l'OV avrà tuttavia un ruolo più specifico:

N E NOME SEDE	DESCRIZIONE RUOLO E SPECIFICHE ATTIVITÀ OV
Comune di Collegno 147347	<p>Per le caratteristiche specifiche dell'ente, il ruolo dell'OV è collaborare con i tecnici degli enti locali e con le associazioni del territorio per promuovere la conoscenza e la tutela della Zona Naturale di Salvaguardia della Dora Riparia.</p> <p>In particolare l'OV supporta il personale esperto in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sopralluoghi sul territorio finalizzati all'aggiornamento della banca dati ambientale e del catalogo CIRCA, anche mediante l'utilizzo di strumenti digitali; - Partecipazione a incontri con associazioni, comitati e altri enti locali; - Progettazione e realizzazione di eventi rivolti ai giovani e alla cittadinanza attiva; - Redazione di testi e progettazione grafica per contenuti destinati a pagine web e canali social istituzionali.

Comune di Rivoli 149347	<p>Per le caratteristiche specifiche dell'ente, il ruolo dell'OV è collaborare con i tecnici comunali e con il terzo settore, contribuendo alle azioni di conoscenza, comunicazione e valorizzazione della ZNS.</p> <p>In particolare l'OV supporta il personale esperto in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sopralluoghi e attività di rilevamento per l'aggiornamento della banca dati ambientale e delle schede CIRCA; - Partecipazione a momenti di confronto con le realtà associative e istituzionali del territorio; - Supporto alla progettazione e realizzazione di eventi pubblici di sensibilizzazione; - Produzione di contenuti grafici e testuali per la comunicazione digitale dell'ente.
Associazione Amici degli Animali G. Allara 145477	<p>Per le caratteristiche specifiche dell'ente, il ruolo dell'OV è operare quotidianamente a stretto contatto con gli animali ospitati, sviluppando progressivamente competenze sul loro comportamento, al fine di interiorizzare e restituirle in chiave educativa e comunicativa.</p> <p>In particolare l'OV supporta il personale esperto in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cura e osservazione del comportamento del cane e del gatto; - Supporto alla gestione sanitaria di base degli animali; - Organizzazione delle attività giornaliere e dei turni all'interno del rifugio; - Redazione di contenuti per i social media e aggiornamento del sito web dell'Associazione; - Collaborazione nei rapporti istituzionali con i Comuni convenzionati.

5.4 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatrice/Operatore Locale di Progetto, Formatrici/Formatori, Operatrici/Operatori del monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste nel progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

N°	CODICE SEDE	RUOLO	PROFESSIONALITA'	MACROAZIONE
3	147347	Dipendenti: 1 Istruttore Tecnico Ambientale 1 Geometra Tutela ambientale	Informazioni in materia ambientale, tutela dell'ambiente e del verde pubblico, censimento dati ambientali coinvolgimento nella valutazione in itinere e finale degli interventi	A, B, E, F
2	147347	Dipendenti:	Affiancamento per le	COORDINAMENTO

		1 Istruttore amministrativo 1 tecnico contabile	pratiche amministrative e coordinamento del progetto	PROGETTUALE A, B, C, D, E, F
2	147347	Operai predisposti alla manutenzione del verde	Esperienza nella cura e manutenzione del verde Conoscenza del territorio e spostamenti	A, E, F
6	149347	Dipendenti 1 Responsabile 2 Funzionari 1 Istruttore Tecnico	Informazioni in materia ambientale, tutela dell'ambiente, censimento dati ambientali, coinvolgimento nella valutazione in itinere e finale degli interventi, pratiche amministrative e coordinamento del progetto	A, B, E, F
2	145477	Dipendenti	Esperienza nella gestione ordinaria della struttura e nelle attività di sensibilizzazione e relazione con le scuole e il territorio Attività di pianificazione delle attività dell'ente	C, D, E
15	145477	Soci Volontari di "Amici degli Animali"	Esperienza nella gestione ordinaria della struttura e nelle attività di sensibilizzazione e relazione con le scuole e il territorio	B, C, D, E, F
3	145477	Veterinari	Esperti nella cura e nel benessere degli animali	C, D
1	145477	Educatore Cinofilo	Figura di riferimento della struttura per il comportamento dei cani ospitati	B, C, D
1	tutte le sedi	Tutor	Esperienza pluriennale	Gestione del

		accompagnamento (a contratto dell'ente Città di Torino)	nella gestione di gruppi di volontari in servizio civile	percorso di accompagnamento
1	tutte le sedi	Orientatore (dipendente Ente di Formazione Cooperativa Sociale ORSo)	Esperto di orientamento, con esperienza pluriennale nel settore	Gestione del percorso di Tutoraggio al lavoro

5.5 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Per la realizzazione delle attività previste (vedi punto 5.1) saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

LOCALI:		
CODICE SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
145477	n. 1 Ufficio open space attrezzato n. 1 Sala riunioni Area esterna con recinti, box e aree di svago attrezzate	B.1 B.3 B.4 C.1 C.2 C.3 C.4 C.5 C.6 D.1 D.3 D.4 E.2 E.4
147347	Ufficio Ambiente: 1 ufficio	A.1 A.2 A.3 B.1 B.2 B.3 C.1 C.2 C.3 D.1 D.2 D.3
147347	Casa per l'Ambiente: 1 salone centrale e bagno Area all'aperto coperta con tettoia	E.1 E.2 E.3 F.1 F.2 F.3
tutte le sedi	Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino e dalla sede per la gestione delle attività formative, di accompagnamento, di tutoraggio al lavoro	MACROAZIONE DI SISTEMA
ATTREZZATURE e MATERIALI		

CODICE SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
147347 149347	Intranet per ciascun volontario; Strumentazione GPS portatile; Cartografia digitale aggiornata; Software cartografici GIS Open source e relativa formazione all'utilizzo; Auto comunale o car sharing (del Comune)	A.1 A.2 A.3 B.1 B.2 B.3 C.1 C.2 C.3 D.1 D.2 D.3 E.1 E.2 E.3 F.1 F.2 F.3
147347	Postazione costituita da scrivania e sedia ergonomica Materiale di cancelleria (penne, matite, fogli)	A.1 A.2 A.3 B.1 B.2 B.3 C.1 C.2 C.3 D.1 D.2 D.3
145477	Scrivania attrezzata con telefono cellulare, stampante, fotocopiatrice, plastificatrice, un computer portatile con pacchetto Office e prodotti di cancelleria	B.1 B.3 B.4 B.5 C.1 C.2 C.4 C.6 D.1 D.2 E.2
149347	Scrivania e sedia ergonomica per ciascun operatore volontario. Materiale di cancelleria (penne, matite, fogli)	A.1 A.2 A.3 B.1 B.2 B.3 E.1 E.2 E.3 F.1 F.2 F.3
145477	6 paia di scarpe antinfortunistiche, 2 guanti antimorso e antigraffio	C.1 C.2 C.3 C.4 C.5 C.6
145477	6 walkie talkie, strumenti accessori come guinzagli, pettorine e museruole, attrezzatura varia utile durante il turno (scope, palette, rastrelli, inaffiatoi, moci ecc...)	D.3 D.4 C.1 C.2 C.3 C.4 C.5 C.6
145477	Autovettura dell'Associazione (guidato solo dagli operatori)	C.1 B.5
Tutte le sedi	PC , videoproiettori, LIM, Piattaforma Moodle e software dedicati per la gestione	MACROAZIONE DI SISTEMA

	delle attività formative e di tutoring in presenza e a distanza	
Tutte le sedi	Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile	Monitoraggio
Tutte le sedi	Dispense e materiale didattico (in formato elettronico)	Formazione
Tutte le sedi	Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, Catalogo delle Competenze, Dispense sui temi trattati in aula	Tutoraggio al lavoro

6 Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

E' richiesta flessibilità oraria nell'arco della giornata e flessibilità oraria settimanale, anche in considerazione di eventuali attività previste nel weekend (garantendo il riposo settimanale). Può essere inoltre richiesta una disponibilità a svolgere Servizio fuori dalla propria sede (anche all'estero) per la realizzazione delle attività descritte al punto 5.1 e/o eventuali altre progettualità strettamente collegate agli obiettivi al punto 4. E' richiesto il rispetto della vigente normativa sulla privacy e delle prescrizioni poste a protezione dei dati sensibili di cui si viene a conoscenza nell'ambito del progetto.

In nessun caso è consentito all'OV di svolgere attività notturna, da intendersi come attività nella fascia oraria 23 - 6.

All'OV è richiesto di utilizzare i propri giorni di permesso ordinario, fino ad un massimo di un quarto del totale (5 giorni su 20), in concomitanza alle chiusure programmate dell'ente. Superati tali giorni l'ente dovrà prevedere una modalità o sede alternativa per consentire la continuità di Servizio alle ed agli OV.

7 Eventuali partner a sostegno del progetto

Collaborano alla realizzazione del progetto i seguenti enti:

ENTE	ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI APPORTO
Associazione La Ginestra e il Colibrì APS Via San Francesco D'Assisi 10 bis, 10093 Collegno (TO) C.F.: 95635270010	F.1 - F.2 E.1 - E.2	L'Associazione gestisce un apiario didattico situato all'interno della Zona Naturale di Salvaguardia della Zona Riparia e promuove progetti di educazione ambientale rivolti a scuole, famiglie e cittadinanza, con particolare attenzione alla salvaguardia del verde urbano e periurbano. Nell'ambito del progetto, offrirà supporto ai volontari del Servizio Civile nella

		realizzazione di iniziative educative (E.1, E.2) e nella co-progettazione degli eventi pubblici legati alla sensibilizzazione ambientale (F.1, F.2), contribuendo con le proprie competenze tecniche e pedagogiche.
Lega per l'abolizione della Caccia ODV Strada Comunale della Varda 55, 10093 Collegno (TO) CF. 80177010156	F.1 - F.2 E.1 - E.2	La Lega per l'Abolizione della Caccia ODV è attiva nella difesa della fauna selvatica e nella tutela dell'ambiente, attraverso iniziative giuridiche, culturali, educative e informative. Durante lo svolgimento del progetto, collaborerà con i volontari del Servizio Civile in occasione di sopralluoghi e attività sul campo, offrendo strumenti di lettura e approfondimento sui principali temi legati alla protezione della biodiversità e alla sicurezza ambientale nella ZNS (E.1, E.2; F.1, F.2).

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8 Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)

8.a Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La formazione generale dei volontari e delle volontarie in Servizio Civile universale si articola in moduli e percorsi formativi e viene realizzata nell'arco dei primi mesi di servizio; comunque entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. Per tutte/i le/gli operatrici/operatori volontarie/i subentrate/i oltre il terzo mese dall'inizio del progetto, i moduli formativi di recupero verranno realizzati entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

I percorsi di formazione sono divisi in moduli formativi gestiti dai formatori e esperti delle tematiche trattate e si rivolgono a gruppi di circa 25 volontari; in caso di recuperi i gruppi potranno arrivare fino a un massimo di 30 unità.

Le metodologie utilizzate sono:

- **Lezione frontale, per il 35%** delle ore di formazione erogate, per la trasmissione di alcuni contenuti didattici strutturati e consolidati, con l'utilizzo comunque di tecniche che favoriscono l'interazione e la discussione dei partecipanti.
- **Dinamiche non formali, per un 65%** delle ore totali erogate, per trattare contenuti e tematiche che necessitano – per essere affrontati e per diventare patrimonio di conoscenza comune – di stimolare l'attivazione e la partecipazione dei singoli, e far sperimentare lo scambio ed il lavoro di gruppo. Elementi fondamentali non solo per l'apprendimento ma anche come approccio per vivere positivamente l'esperienza del servizio civile. Con l'utilizzo delle dinamiche non formali si

struttura una relazione “orizzontale”, di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze; si produce insieme un “sapere” che è anche un “apprendimento reciproco” perché le persone imparano le une dalle altre attraverso lo scambio di esperienze, il confronto, l’interazione.

- **Formazione a distanza**, per una percentuale residuale delle ore totali erogate (**dal 15% al 20% circa**), si prevede di utilizzare piattaforme online per la fruizione di moduli di formazione a distanza, in modalità sincrona e asincrona. La formazione a distanza verrà usata secondo le indicazioni previste dalle Linee Guida per il recupero di moduli formativi in caso di assenze giustificate e per le azioni di recupero della formazione in favore dei subentranti, che hanno avviato il loro servizio successivamente all’erogazione di talune azioni formative. In questi casi, la percentuale della formazione erogata a distanza potrà raggiungere un massimo del 50% del totale delle ore previste dal percorso formativo, di cui non oltre il 30% potrà essere in modalità asincrona.

8.b Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Le metodologie didattiche e la struttura dei percorsi di formazione specifica sono definite in relazione ai bisogni formativi dei singoli progetti. Prima dell’avvio del progetto, ciascun referente di progetto o OLP si occupa, sostenuto dall’ente di riferimento, di provvedere ad una programmazione dettagliata – nel tempo e nelle modalità – della realizzazione delle attività di formazione.

In linea e coerenza con l’esperienza grupale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning e a tecniche di formazione non formale, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento. Nello specifico, le metodologie utilizzate sono:

- Lezione frontale, per la trasmissione di alcuni contenuti didattici strutturati, inclusa la partecipazione a Convegni, Tavole Rotonde, Seminari tematici;
- Dinamiche non formali, ed in particolare Accompagnamento formativo e Affiancamento sul campo, Lavoro a gruppi, Visite guidate, Analisi di testi e discussione.

La formazione specifica sarà erogata preferibilmente in presenza; tuttavia, a seconda dei contenuti e delle finalità della formazione, si riserva la possibilità di erogare la stessa in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore, in modalità sincrona o asincrona.

Nel corso dell’anno di servizio le/i volontarie/i saranno inoltre attivamente coinvolte/i in tutte le attività di coordinamento e formazione dell’ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

Si sottolinea che per tutte le sedi e gli enti coinvolti è prevista la possibilità dell’utilizzo della **FAD, anche in modalità asincrona**, per l’erogazione del **modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dell/degli OV**, e per azioni di **recupero della formazione** in caso di assenti giustificati (in permessi straordinari, assenza per malattia o l’astensione obbligatoria), comunque per un numero massimo di 3 OV per sede; e di OV subentranti che oggettivamente siano state/i impossibilitate/i a partecipare alle formazioni (ovvero il subentro è avvenuto in un momento successivo all’erogazione della formazione).

Le attività di FAD, sincrona o asincrona, deve essere comunque garantita a tutte e tutti senza distinzione; gli enti e le sedi mettono dunque a disposizione (come riportato al punto 5.5) **strumenti e locali** in caso di mancanza di dispositivi propri delle/degli OV.

9 Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 5.3.

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

MODULO DI FORMAZIONE	CONTENUTI AFFRONTATI	MACROAZIONE	FORMATORE	ORE
CODICI SEDE: 147347 COMUNE DI COLLEGNO - 149347 COMUNE DI RIVOLI - 145477 AMICI DEGLI ANIMALI				
M1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	<p>Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza.</p> <p>Rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche</p>	A B C D E F	<p>Cristina Anselmo</p> <p>Studio Sicurezza e Qualità S.r.l.</p>	4
M2 Conoscenza dell'ente e della relativa legislazione	<p>Conoscenza dei diversi enti di accoglienza (Statuto dell'Ente, organigramma, responsabili e le loro funzioni, servizi...) e del contesto territoriale in cui è inserito con particolare riferimento al servizio/sede di accoglienza</p> <p>Ordinamento giuridico Stato – enti locali</p> <p>Legislazione e normative di riferimento per lo svolgimento delle attività nel servizio/sede di accoglienza</p> <p>La comunicazione istituzionale</p> <p>Il progetto: obiettivi, contenuti, organizzazione, orari di servizio; presentazione dei volontari, dello</p>	A B C D E F	<p>Casassa Elena</p> <p>Talacchini Monica</p> <p>Jacopo Quarello</p>	12

	staff del servizio			
M3 Ambiente e cenni normativi	<p>Conoscenza del territorio e cenni di legislazione e tutela ambientale, con approfondimento sulle attività specifiche del servizio/sede di accoglienza</p> <p>La biodiversità e la valorizzazione delle risorse naturali: la zona naturale di salvaguardia della Dora Riparia</p> <p>Nozioni sulla qualità delle acque e sull'ecologia fluviale e lacustre; cenni sulla morfologia degli alvei</p> <p>Tecniche di progettazione per interventi di riqualificazione ambientale e illustrazione di esempi concreti</p> <p>La collaborazione con le reti di volontariato</p>	A B E D F	Contu Silvia Casassa Elena	12
M4 Strumenti operativi	<p>Uso di Internet come fonte di acquisizione di dati e materiali</p> <p>Hardware e software per il rilievo in campo dei dati ambientali sul territorio,</p> <p>Conoscenza teorico/pratica della strumentazione tecnico-informatica in uso al servizio</p> <p>Progettazione ed elaborazione di contenuti informativi (audiovisivi, multimediali, ecc)</p> <p>Conoscenza teorico/pratica dei canali di comunicazione</p> <p>Addestramento per l'uso di strumenti operativi con esercitazioni pratiche</p>	A B C D E F	Gianna Betta Nuna Tognoni Silvia Contu	12
M5 Ambiente e natura	Nozioni teorico - pratiche sui caratteri geomorfologici, flora e	A B D E	Marco Bertinotti	4

della collina Morenica di Rivoli	fauna peculiari della collina morenica di Rivoli e dei suoi ecosistemi			
CODICE SEDE 147347 COMUNE DI COLLEGNO - 149347 COMUNE DI RIVOLI				
M6 Approfondimento conoscenza degli Enti Comune di Collegno e Comune di Rivoli e della relativa legislazione	<p>Conoscenza dei diversi enti di accoglienza (Statuto dell'Ente, organigramma, responsabili e le loro funzioni, servizi...) e del contesto territoriale in cui è inserito con particolare riferimento al servizio/sede di accoglienza</p> <p>Ordinamento giuridico Stato – enti locali</p> <p>Legislazione e normative di riferimento per lo svolgimento delle attività nel servizio/sede di accoglienza</p> <p>La comunicazione istituzionale</p> <p>Il progetto: obiettivi, contenuti, organizzazione, orari di servizio; presentazione dei volontari, dello staff del servizio</p>	A B C D E F	Casassa Elena Talacchini Monica	16
M7 Approfondimento Ambiente e cenni normativi	<p>Conoscenza del territorio e cenni di legislazione e tutela ambientale, con approfondimento sulle attività specifiche del servizio/sede di accoglienza</p> <p>La biodiversità e la valorizzazione delle risorse naturali: la zona naturale di salvaguardia della Dora Riparia</p> <p>Nozioni sulla qualità delle acque e sull'ecologia fluviale e lacustre; cenni sulla morfologia degli alvei</p> <p>Tecniche di progettazione per interventi di riqualificazione ambientale e illustrazione di esempi</p>	A B E D F	Contu Silvia Casassa Elena	10

	concreti La collaborazione con le reti di volontariato			
M8 Ambiente: rete, servizi e riqualificazione	Formazione circa le caratteristiche e tipologia ambientali da rilevare, formazione sui singoli applicativi presenti in Comune	A B E	Gianna Betta Nuna Tognoni	10
CODICE SEDE 145477 AMICI DEGLI ANIMALI				
Modulo 9 Il mondo animale	Il modulo prevede un dibattito sul tema: la comunicazione tra uomo e animale: imparare un nuovo linguaggio i comportamenti da mantenere in situazioni di pericolo con gli animali	C D	Cristina Anselmo	8
Modulo 10 Il canile	Il modulo prevede un'esposizione sulle condizioni dei cani nei canili oltre ad una breve descrizione della burocrazia legata al loro ingresso e uscita con riferimento ai moduli da compilare	C D	Roberta Alù	7
Modulo 11 Il gattile	Il modulo prevede un'esposizione sulle condizioni dei gatti nei gattili oltre ad una breve descrizione della burocrazia legata al loro ingresso e uscita con riferimento ai moduli da compilare	C D	Elisa Demichelis	7
Modulo 12 Sono un cane	Il modulo prevede un approfondimento sul mondo animale supportato da basi etologiche. In particolare si focalizza sulle caratteristiche che rendono unico ogni cane e vengono fornite le basi per interpretare il loro comportamento	C	Cristina Anselmo	7
Modulo 13 Sono un gatto	Il modulo prevede un approfondimento sul mondo animale supportato da basi etologiche. In particolare si focalizza sulle	C	Claudia Basiletti	7

	caratteristiche che rendono unico ogni gatto			
TOTALE			80	

La durata totale della formazione specifica sarà di **80** ore, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 9.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terzultimo mese del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenza dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari.

10 Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Studio Sicurezza e Qualità S.r.l. P.IVA 08168580010	Lo Studio Sicurezza e Qualità realizza servizi di consulenza integrata nell'ambito di "sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro" fornendo ai propri clienti, tra cui il Comune di Collegno, supporti completi	M1
Cristina Anselmo, nata a Ciriè (TO) il 30/08/1971	Laurea in Ingegneria e RSPP della OdV. Istruttore cinofilo iscrizione albo n°T21.Z553 Responsabile progetti e formatrice dell'associazione dal 2018. Formatrice qualificata in materia di salute e sicurezza dal 2005	M1, M9, M12

Casassa Elena, nata a Torino il 23/05/1974	Laurea in Scienze Naturali. Dal 2005 in servizio presso il Comune di Collegno Settore Ambiente e Trasformazioni Urbane. Coordinatrice del gruppo "Monitoraggio e sviluppo della qualità della raccolta differenziata e della riduzione dei rifiuti. Esperta nell'utilizzo della strumentazione in uso al servizio.	M2, M3, M6, M7
Contu Silvia, nata a Cagliari il 17/11/1972	Laurea in ingegneria per l'ambiente ed il territorio. Responsabile dell'ufficio Tutela ambientale del comune di Collegno. Coordinatrice del progetto del catalogo CIRCA con la Città Metropolitana per i comuni della ZNS. Tecnico responsabile della redazione del piano delle compensazioni ambientali.	M3, M4, M7
Talachini Monica nata a Torino l'11/09/1968	Diploma di geometra. Dal 2014 funzionaria presso l'Ufficio Ambiente del Comune di Rivoli.	M2, M6
Bertinotti Marco nato a Torino il 15/10/1971	Diploma di geometra con studi universitari in scienze forestali. In servizio presso l'Ufficio Ambiente del Comune di Rivoli in qualità di istruttore tecnico, svolge da sempre attività di educazione ambientale presso le scuole di Rivoli	M5
Jacopo Quarello, nato a Torino il 31/10/2001	Laurea triennale in Ingegneria meccanica. Volontario dell'associazione dal 2018. Progettista di Servizio Civile dal 2024	M2
Roberta Alù, nata a Torino il 19/12/1988	Diploma di Scuola Secondaria di II grado. Operatrice del Rifugio e istruttore cinofilo. OLP dei progetti di Servizio Civile Universale dal 2024.	M10

Claudia Basiletti, nata a Rivoli (TO) il 20/03/1972	Laurea in Medicina Veterinaria. Direttore sanitario dell'Associazione e esperta nel comportamento del gatto	M13
Elisa Demichelis nata a Torino il 26/07/1983	Diploma di Scuola Secondaria di II grado. Operatrice del Rifugio. OLP dei progetti di servizio civile dal 2016 al 2024	M11
Betta Gianna, nata a Venaria Reale (TO) il 23/12/1973	Laurea in Scienze Naturali. Responsabile Ufficio Pianificazione e Controllo delle Risorse Idriche, referente Contratti di Fiume per la Città metropolitana di Torino, referente Gruppo Riqualficazioni e Compensazioni Ambientali della Città metropolitana di Torino. Formatrice per Città di Collegno e Rivoli	M4, M8
Nuna Tognoni, nata a Torino il 19/07/1975	Laurea in scienze naturali. Istruttore direttivo settore Ufficio Pianificazione e Controllo delle Risorse Idriche, collabora con il gruppo compensazione.	M4, M8

MISURA 3 MESI UE**Tabella riepilogativa (*)**

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione e Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1	/	/	/	/	/	/	/	/
2	/	/	/	/	/	/	/	/

Torino, (come da firma digitale)

Firma del Coordinatore Responsabile

del Servizio Civile Universale
Fausto Sorino
(firmato digitalmente)